

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: FONDAZIONE RENATA QUATTROPANI ONLUS

Sede: VIA BARTOLINI 39 MILANO MI

Partita IVA:

Codice fiscale: 97571910153

Forma giuridica: FONDAZIONE

Numero di iscrizione al RUNTS: 97571910153

Sezione di iscrizione al RUNTS:

Codice/lettera attività di interesse generale svolta:

Attività diverse secondarie:

Bilancio al 31/12/2022

Stato Patrimoniale

31/12/2022	
Attivo	
B) Immobilizzazioni	
II - Immobilizzazioni materiali	-
4) altri beni	455
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>455</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>455</i>
C) Attivo circolante	
IV - Disponibilita' liquide	-
1) depositi bancari e postali	4.057
3) danaro e valori in cassa	483
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>4.540</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>4.540</i>
<i>Totale attivo</i>	<i>4.995</i>
Passivo	
A) Patrimonio netto	
I - Fondo di dotazione dell'ente	100.000
III - Patrimonio libero	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	(99.177)
<i>Totale patrimonio libero</i>	<i>(99.177)</i>
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(26.828)

	31/12/2022
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>(26.005)</i>
D) Debiti	
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	960
esigibili entro l'esercizio successivo	960
7) debiti verso fornitori	30.040
esigibili entro l'esercizio successivo	30.040
<i>Totale debiti</i>	<i>31.000</i>
<i>Totale passivo</i>	<i>4.995</i>

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2022
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	117.594	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	90.766
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	9.975	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	35.000
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	107.338	4) Erogazioni liberali	8.390
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	31	5) Proventi del 5 per mille	9.499
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	130	6) Contributi da soggetti privati da attività di interesse generale	12.255
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	120	8) Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	25.621
	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	117.594	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	90.766
		- Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(26.828)
		- Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-
		- Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-
		- Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-
TOTALE ONERI E COSTI	117.594	TOTALE PROVENTI E RICAVI	90.766
		- Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(26.828)
		- Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(26.828)

Relazione di missione

Introduzione

Signori Soci,

la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31 dicembre 2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

La vostra Fondazione non ha ancora affrontato la procedura per l'iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore) e, conseguentemente, risulta ancora regolarmente iscritta tra le organizzazioni riconosciute ONLUS in quanto a tutt'oggi il termine per il trasferimento dal registro ONLUS a quello RUNTS non è ancora spirato e, salvo proroghe, è fissato per il 31 marzo 2024.

Seppure la Fondazione non sia ancora iscritta al RUNTS e, conseguentemente, non soggetta alla specifica normativa prevista per gli enti iscritti a tale registro, si è ritenuto di adottare il modello di bilancio e di relazione di missione approvato con i provvedimenti legislativi precedentemente indicati, al fine di essere pro attivi nel futuro adeguamento che si dovrà effettuare nel momento in cui avverrà l'iscrizione, appunto, al detto registro RUNTS.

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Commento

La Fondazione Renata Quattropani ONLUS è stata costituita in data 25 novembre 2010, con atto Notaio dr. Pietro Sormani rep. 378552 e racc. 83109; ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361, con domanda presentata alla Prefettura di Milano, ha ottenuto il riconoscimento di personalità giuridica ed risulta iscritta nell'apposito registro prefettizio al n. 1260, pag. 5608, vol 6° e risulta regolarmente iscritta all'Anagrafe Unica delle ONLUS, presso l'Agenzia delle Entrate, come da attestazione di iscrizione a prot. n. 2013/116356 del 7 novembre 2013.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

L'ente, ispirandosi a finalità filantropiche e solidaristiche, di utilità sociale, si prefigge lo scopo di sostenere la ricerca medico scientifica per la cura della leucemia linfatica cronica, nonché sostenere i pazienti ed i loro familiari nel difficile percorso oncologico generato dalla malattia.

Sedi e attività svolte

Commento

La Fondazione ha sede in Milano, via Bartolini n. 39, e non ha istituito sedi secondarie o uffici di alcun tipo.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente non si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile*Commento*

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili*Commento*

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento*Commento*

L'ente redige per la prima volta il bilancio in forma ordinaria, secondo lo schema definito dal D.M. 05/03/2020 e pertanto non è possibile porre a confronto i dati con quelli dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati*Commento*

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni materiali

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	20%

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante, ove esistenti, vengono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 650; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 195.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	650	650
Valore di bilancio	650	650
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	130	130
Totale variazioni	(130)	(130)

Commento

Per le immobilizzazioni materiali non si rilevano incrementi nell'esercizio, non essendo state effettuate acquisizioni di alcun genere.

C) Attivo circolante

II - Crediti

Introduzione

Alla chiusura dell'esercizio non risultavano crediti di alcun genere e tipo.

IV - Disponibilità liquide

Commento

Al 31 dicembre 2022 si rilevano disponibilità liquide evidenziate nel conto corrente bancario, intrattenuto con l'istituto di credito Fineco Bank, e nella cassa sociale.

Passivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

*A) Patrimonio netto**Introduzione*

La Fondazione è stata costituita con un patrimonio di Euro 100.000 che, nel corso degli anni di gestione, è stato utilizzato quasi totalmente per le spese inerenti la gestione istituzionale.

*Movimenti delle voci di patrimonio netto**Introduzione*

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	100.000	-	-	100.000
<i>Patrimonio libero</i>				
Riserve di utili o avanzi di gestione	(95.905)	(3.272)	-	(99.177)
Totale patrimonio libero	(95.905)	(3.272)	-	(99.177)
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-	-	(26.828)	(26.828)
Totale	4.095	(3.272)	(26.828)	(26.005)

*Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto**Introduzione*

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo di dotazione dell'ente	100.000	Capitale	B	100.000
<i>Patrimonio libero</i>				
Riserve di utili o avanzi di gestione	(99.177)	Capitale	B	-
Riserve di utili o avanzi di gestione	(99.177)			-
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(26.828)	Capitale	B	-
Totale	(26.005)			100.000
Quota non distribuibile				100.000
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutarî; E: altro				

Commento

Con il disavanzo di gestione conseguito si perviene all'azzeramento del Fondo di Dotazione, residuando un ulteriore valore di disavanzo, di euro 26.005, da dover ripianare.

Si segnala, inoltre, che per l'approccio alla "trasformazione" in ente del terzo settore iscrivibile al RUNTS, occorrerà aver ripianato il citato disavanzo residuale nonché ricostituire il Fondo di Dotazione ormai azzerato.

*D) Debiti**Scadenza dei debiti**Introduzione*

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	960
Debiti verso fornitori	30.040
Totale	31.000

*Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**Introduzione*

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Rendiconto gestionale**Introduzione**

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale*Commento*

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale, con diretta attinenza alle attività istituzionali della Fondazione, di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali*Introduzione*

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni**Introduzione**

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute*Commento*

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi o da organi istituzionali.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Le erogazioni liberali ricevute risultano, in dettaglio, così formate:

- ABBVIE a sostegno progetto Medici-Pazienti-Parenti	Euro	4.580
- Fondazione Cariplo a sostegno progetto Medici-Pazienti-Parenti	Euro	21.775
- Fondazione Comunità Prov. Mantova a sostegno progetto Medici-Pazienti-Parenti	Euro	5.725
- Fondazione Prosolidar a sostegno progetto Medici-Pazienti-Parenti	Euro	1.950
- Fondo Straordinario per il Sostegno Terzo Settore	Euro	3.846

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 9.499.

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

I proventi da 5 per mille sono stati attribuiti dall'ente, per l'intero importo di euro 9.499, a sostegno delle attività istituzionali per le spese di professionisti inerenti al progetto Medici-Pazienti-Parenti.

Non vi sono contributi pubblici in conto esercizio ed in conto impianti.

Numero di dipendenti e volontari*Introduzione*

L'ente nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze e non si è avvalso dell'attività non occasionale di volontari.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale*Introduzione*

L'ente non ha deliberato compensi a favore sia dell'Organo Esecutivo che dell'Organo di Controllo.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare*Commento*

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate*Commento*

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo*Commento*

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di riportare a nuovo il disavanzo d'esercizio emergente nella somma di Euro 26.828.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi*Commento*

Si segnala che la Fondazione non ha svolto attività di raccolta fondi.

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

*Per il Consiglio di Amministrazione**Il Presidente*

Ferrante Giovanna Angela

Fondazione Renata Quattropani ONLUS									
<u>Conto economico raffrontato</u>									
Sopravvenienze passive									
Ammortamento macchine d'ufficio						1.050,57	0,98%		
						65,00	0,06%	130,00	0,11%
Totali	79.244,86	100,00%	107.002,97	100,00%	107.184,23	100,00%		117.593,33	129,56%
Avanzo di gestione / (Disavanzo di gestione)	4.156,79		-1.181,85		-3.272,05			-26.828,00	